



Il GECT ArchiMed propone un nuovo modello di sviluppo

Il 3 marzo a Roma, in occasione dell'Assemblea del GECT ArchiMed, nella quale sono state rinnovate le cariche di Presidente e Direttore nelle persone, rispettivamente, dell'Ing. Mario Corongiu e della Dott.ssa Gian Piera Usai, è stato approvato un significativo documento volto a rafforzare il peso delle isole e, soprattutto, di quelle piccole nel bacino del Mediterraneo.

Con la costituzione del GECT ArchiMed è stata individuata e costituita un'Area Omogenea di Sviluppo, perché simili sono le problematiche e le fragilità di questo contesto insulare del Mediterraneo.

Un'azione coesa e coordinata può aiutare a superare e favorire la costituzione di un modello di sviluppo nuovo che partendo dai cittadini e dalle istituzioni locali faccia delle sue debolezze punti di forza.

Con la presente *"Carta delle Isole del Mediterraneo" per un'Europa dei Cittadini più coesa e solidale* si chiede alla Unione Europea di riconoscere questa Area Omogenea come polo coordinato e integrato di sviluppo e di ipotizzare, nella riforma delle politiche di coesione, una configurazione diversa da quella attuale ed anche una destinazione finanziaria più mirata.

Si chiede, inoltre, di riconsiderare il reinserimento nelle aree convergenza delle isole attualmente annoverate come aree competitività. Nel passato questo era il loro inquadramento proprio a causa dei loro gap e fragilità permanenti. Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha classificato le piccole isole come Aree interne ultraperiferiche.

Quindi, da un lato l'Unione Europea, per il rilancio economico e di sviluppo chiede di dare prova di flessibilità, intelligenza ed immaginazione, ma dall'altro non adotta provvedimenti coerenti con i comportamenti che vengono richiesti.

Le isole Socie del GECT ArchiMed chiedono con forza questo riconoscimento e contestualmente hanno avviato comportamenti ed azioni che facciano della cooperazione e dell'integrazione il nuovo modello di sviluppo.



The EGCC ArchiMed proposes a new model of development

On 3 March in Rome, on the occasion of EGCC ArchiMed Assembly, in which were renovated the Offices of Chairman and Director in people, respectively, Eng. Mario Corongiu and Dr. Gian Piera Usai, was approved a significant document aimed at strengthening the weight of the islands, and, especially, small ones in the Mediterranean basin.

With the establishment of EGCC ArchiMed has been identified and constituted an Homogeneous Area Development, because such are the problems and the fragility of this island context of the Mediterranean.

Cohesive and coordinated action can help overcome and facilitate the establishment of a new development model which starts from citizens and local institutions face his weaknesses strengths.

With the present *"Charter of Mediterranean Islands" for a Europe of the citizens more cohesive and inclusive* it asks the European Union to recognize this Homogeneous Area as a coordinated and integrated pole of development and assume, in the reform of cohesion policies, a different configuration from the current and also a financial destination more targeted.

It also asks to reconsider the reintegration in convergence areas of the islands currently counted as competitive areas. In the past this was their classification precisely because of their permanent gap and fragility. The Ministry of Economic Development has classified the small islands as outermost internal areas.

So, on the one hand, the European Union, for economic recovery and development calls for some flexibility, intelligence and imagination, but the other does not adopt measures consistent with the behaviors that are required.

The islands Members of the ArchiMed EGCC ask forcefully this recognition and simultaneously launched behaviors and actions that make cooperation and integration of the new development model.